
Diocesi: San Marco Argentano-Scalea si prepara ad accogliere il Convegno nazionale dei direttori degli Uffici catechistici

Il vescovo di San Marco Argentano - Scalea, mons. Stefano Rega dà il benvenuto ai partecipanti al Convegno nazionale dei direttori degli Uffici catechistici e membri delle equipe diocesane, promosso dall'ufficio Catechistico della Cei di cui è direttore mons. Valentino Bulgarelli, e che si svolgerà a Scalea dal 15 al 17 giugno. Al convegno parteciperanno oltre 250 persone provenienti da tutte le diocesi italiane che si confronteranno sul tema "Il Kerygma". Il programma del convegno prevede oltre alle relazioni momenti di preghiera e liturgia, nonché laboratori di catechesi. La diocesi di San Marco Argentano - Scalea, attraverso l'Ufficio Catechistico diretto da don Franco Liporace, è particolarmente impegnata nell'organizzazione e nell'accoglienza. Il vescovo porterà il saluto di apertura, mentre volontari della diocesi si occuperanno dell'accoglienza dei partecipanti. La copia della croce reliquiaria della diocesi sarà esposta nella sala del convegno, e ogni convegnista riceverà l'omaggio di una cartellina contenente una cartolina con la croce della diocesi come ricordo dell'evento. A prosieguo del Convegno, l'Ufficio catechistico regionale, su approvazione della Conferenza episcopale calabra (Cec), organizza un evento regionale nei giorni sabato 17 pomeriggio e domenica 18 giugno, con l'obiettivo di favorire una chiara ricaduta di quanto emerso dal Convegno, nelle diocesi di Calabria. Scalea ospiterà anche una rappresentanza dei catechisti provenienti dalle 12 diocesi calabresi, coordinati dalla Commissione per la Dottrina della Fede, l'Annuncio e la Catechesi della Cec, presieduta dal vescovo delegato, mons. Claudio Maniago, con la collaborazione del direttore regionale don Franco Liporace. Questo momento sinodale sarà, spiega la diocesi calabrese, "un'opportunità per riflettere sulle tematiche emerse durante il Convegno nazionale e per sviluppare linee guida condivise per l'evangelizzazione nelle diocesi calabresi".

Raffaele Iaria